

# In sella per 48 anni Ma ora Bagnatica lascia il ciclismo

L'addio di Zamboni: «Nessuno vuole proseguire la nostra attività, dobbiamo abbandonare»  
Una società che ha dato spazio anche ai meno forti

RENATO FOSSANI

Dopo 48 anni di dedizione al ciclismo l'Unione Ciclistica Bagnatica ammaina tristemente la bandiera. Lo comunica Luigi Zamboni, che del team è da sempre l'apprezzato punto di riferimento. Si intuisce, parlando, che la decisione gli dev'essere costata parecchio, soprattutto moralmente. Non sappiamo come dargli torto considerato che ha sempre vissuto di pane (mai accostamento è stato tanto azzeccato in quanto la propria attività è stata per lunghi anni sfornare pane...) e ciclismo.

Lo ammette senza tanti giri di parole. «Sono certo che mi mancherà. Avverto già da adesso sensazioni negative, qualcosa che mi blocca dentro. Questo era il periodo in cui provvedavamo all'annuale affiliazione della società al Comitato provinciale e non mi sembra vero il non doverlo fare. Comunque mi presenterò ugualmente il presidente Gamba, non per l'iscrizione bensì per mettere la riga rossa sull'Uc Bagnatica».

Non c'è proprio verso di ri-



Luigi Zamboni

mediare oppure la situazione è definitivamente compromessa? Immediata la sua risposta. «Pur augurandomelo non penso proprio a una soluzione diversa da questa adottata. Non ho trovato nessuno tra i giovani oppure tra persone vicine allo sport e al ciclismo, desiderosi di sbarbarci l'impegno, quindi la nostra attività è destinata a finire».

Di pari passo con Luigi Zamboni ha «camminato» il presidente Camillo Vittici: «Gli devo grande riconoscenza. Non ha mai fatto mancare il proprio apporto ma a questo punto si è allineato alla sofferta decisione a cui, non lo nascondo, ha contri-

buito la mia attuale cagionevole condizione di salute».

Eppure l'Uc Bagnatica ha vissuto momenti importanti: Zamboni si commuove nel ripercorrere le tappe più importanti. «Il tutto è nato nel 1964, la società ancora non esisteva ma noi sportivi e appassionati di ciclismo, avevamo deciso ugualmente di dare spazio a una gara denominata G.P. Industria e Commercio appoggiandoci per l'organizzazione all'allora Ss Seriate. Gara che rimase per anni tra le più ambite».

Quindi la squadra... «Si formò nel 1970 nel momento in cui decidemmo di iscrivere la società al Comitato provinciale. Non avevamo ambizioni se non quella di aprire la porta a quei ragazzi che conclusa l'attività tra gli juniores non trovavano spazio nei dilettanti. Eppure lavorando in sordina ma sodo le soddisfazioni non sono mancate». Per non parlare di Dolci. «Ad Andrea abbiamo dato la possibilità di continuare a correre per gratificarci con il passaggio al professionismo». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## È ufficiale



## Bazzana alla UnitedHealthcare

Adesso è arrivata l'ufficialità: come già annunciato, Alessandro Bazzana (nella foto) correrà nel 2013 con l'americana UnitedHealthcare. Il velocista bergamasco di Cene, 28 anni, emigrato negli Stati Uniti nel 2007, lascia così il Team Type 1, con cui in questa stagione si è aggiudicato una tappa al Giro d'Austria, a cui ha saputo aggiungere numerosi piazzamenti, divenendo proprio per questi risultati la piacevole rivelazione di questa annata agonistica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ciclocross

### PEDRALI SPLENDIDA DOPPIETTA

VINCE ANCHE A GARBAGNA NOVARESE Agli exploit di Katia Moro, Chiara Teocchi e Giorgio Rossi, protagonisti delle prime due tappe del Giro d'Italia di ciclocross tanto da meritarsi la maglia rosa, risponde l'allievo del 2° anno Elia Pedrali, vincitore a Garbagna Novarese della 4ª prova della «Coppa Piemonte». Viene subito da aggiungere che il successo ottenuto sette giorni prima a Pasturana, nell'Alessandrino, non è stato casuale, tutt'altro. Il 16 enne di Gorle, portacolori della Cicloteam di Nembro, per la seconda volta consecutiva si è lasciato alle spalle concorrenti che nel settore ciclocrossistico vantano maggiore esperienza come Riccardo Varè (Pedale Arcorese) e Federico Mazza, pure bergamasco, che veste la maglia Colnago-Farbe. Pedrali ha mosso le prime pedalate nella Polisportiva Albano Sant'Alessandro quindi, due anni or sono, ha chiesto e ottenuto il passaggio dal team di Gianpiero Michelletti a quello di Leone Carrara. Alle incorruggianti prestazioni della precedente stagione fanno seguito le due vittorie firmate in questa da poco iniziata. All'attività su strada Pedrali preferisce di gran lunga il ciclocross: considerando impegno e scrupolosa preparazione non dovrebbero sorprendere altre vittorie.

**BRAVA VERRANDO: PRIMA** In evidenza a Garbagna anche una giovane ligure venuta proprio in questi giorni a infoltire le fila del Team Valcar-Pbm di Bottanuco: si tratta di Alessia Verrando protagonista della gara che ha visto a confronto, in categoria unica, Esordienti e Allieve. Piazzamenti, 7° e 9°, tra gli esordienti di Michele Colombelli (Cicloteam) e Chiara Consonni (Eurotarget-Tx Active). Sempre in prima fila tra le donne juniores la villese Alessandra Musa (Muggiò-Fiscal Office), che si è meritata il terzo posto nella gara vinta da Katusha Grillo (Canevesi) sulla compagna Gabriella Zanardo. La panoramica dei risultati della gara piemontese si completa con il 5° di David Guzzardi della Palazzago-Elledent nella gara open, su cui ha posto il sigillo il solito Alex Flavio Longhi (Team Kyklos). Dopo i due piazzamenti (6° e 9°) in due internazionali in terra svizzera, Nicoletta Bresciani (Team Scott) è ritornata a correre in Italia puntando su Salveronda (Treviso), dove si è disputato il campionato triveneto di cross. L'atleta di Sforzatica ha recitato un ruolo di primo piano ma nel finale si è arresa ad Anna Oberparleiter (Team Carraro), vincitrice della gara e del campionato triveneto, nonché a Debora Soligo (Libertas Scorze), che ha concluso al secondo posto. Nicoletta non demorde, continua con determinazione la fase di avvicinamento alla maglia azzurra. (R.F.)

# I salti, Maraviglia tricolore per gli allievi dell'Atletica Bg

## Atletica

Il 16 dicembre prossimo, in occasione della festa sociale all'interno del tunnel del campo Putti (a ore la firma per la gestione pro tempore) l'Ati. Bergamo 59 Creberg annuncerà altre novità. Staremo a sentire. Per ora, all'insegna della continuità, resta il feeling con le classifiche dei Cds di specialità categoria allievi che,

come capita in maniera quasi ininterrotta dal 2005 in avanti (unica eccezione il 2010), vede i giallorossi conquistare la leadership tricolore. Come lo scorso anno è stato quello dei salti (al maschile) il settore premiato dalla Fidal, che nel formulare la graduatoria ha tenuto conto dei tre migliori punteggi ottenuti dai baby atleti di un centinaio di società. Per tenersi alle spalle l'Ati.

Vicentina di 450 punti, fondamentale è stato il poliedrico Michele Maraviglia, in grado di primeggiare al tempo stesso in alto, lungo e triplo, mentre «l'unione fa la forza» è stato il motto degli astisti Matteo Emaldi, Marco Vecchi e Mauro Bombelli, autori di performance all'insegna della regolarità. Solo 33 punti hanno invece diviso il gruppo lanci al femminile dallo scudetto,

messo al petto dalla chiacchierata Enterprise di Benevento (solo per i Cds ha schierato un poker di atleti lettoni) a cui le orobiche doc Paola Alborghetti, Carlotta Tolasi, Giulia Federici, Arianna Nava e Gaia Biava hanno dato parecchio filo da torcere. Ultima in ordine di menzione ma non d'importanza la medaglia di bronzo nel settore sprint al femminile (100, 200 e 400 metri), mentre fra gli altri piazzamenti da top ten da segnalare ci sono anche le quinte piazzate degli ostacoli e dei salti (al femminile) la sesta e l'ottava di ostacoli e sprint (al maschile). ■

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Risultati di biliardo

### IN A COMANDANO AMATORIBG

#### IN C'È IN TESTA IL BLACK JACK

Venerdì scorso si è disputata la seconda giornata del Campionato provinciale di biliardo: 200 gli atleti in lizza (fra questi 10 femminili e 4 juniores), dieci le squadre della serie A e dieci della serie C. Ricordiamo che c'è stato un cambiamento riguardo l'assegnazione dei punti: si è tornati ad assegnare un punto per ogni partita vinta.

#### STECCHA, SECONDA GIORNATA

##### CAMPIONATO PROVINCIALE A SQUADRE SERIE A

Prendono la testa della classifica gli Amatoribergamo, segue il Dream Team di Treviglio. I Bad Boys, neopromossi dalla serie C, sono alla loro seconda vittoria consecutiva. RISULTATI: G4/Vigilanza- Dream Win 3-2, Amatoribergamo Sky-Biliardo Dalmine 3-

2, Time City-Amatoribergamo 1-4, Bad Boys-Dream Team 3-2, Camanghè A-Raccagni Group 3-2. CLASSIFICA: Amatoribergamo 8 punti; Dream Team 7; Bad Boys 6; Camanghè A e Biliardo Dalmine 5; Time City, Raccagni Group, Dream Win, Amatoribergamo Sky 4, G4/Vigilanza 3.

##### CAMPIONATO PROVINCIALE A SQUADRE SERIE C

Il Black Jack prova ad allungare il passo, mentre si verifica una curiosità nei risultati: tutte le squadre in trasferta vincono per 2 a 3. RISULTATI: Zenit-Evergreen 2-3, Bil. Treviglio-Camanghè C 2-3, Revival-Animals 2-3, Prestige-Fi.bi.s. Sordi Bg 2-3, Insonnia-Black Jack 2-3. CLASSIFICA: Black Jack 7 punti; Insonnia, Animals, Evergreen 6, Zenit, Fibus Sordi Bg 5, Biliardo Treviglio, Prestige, Camanghè C 4; Revival 3.

# Doppio ritiro a Macao, ma D'Aste sorride: «È una lotteria»

## Automobilismo

Non è andata come si sperava alla vigilia ma Stefano D'Aste lascia comunque Macau contento e con il sorriso sulle labbra. La seconda trasferta in terra cinese per il FIA World Touring Car Championship, ultimo round di una entusiasmante stagione 2012, ha riservato emozioni e colpi di scena che solo gli oltre 6 km del tracciato cittadino dell'ex colonia portoghese sanno regalare.

Per il forte pilota italiano della Wiechers Sport però non è stato sicuramente il miglior weekend della stagione a causa

dei due ritiri a cui è stato costretto per episodi che lo hanno visto incolpevole protagonista.

«Quelle di Macau sono state due gare assurde ma sono contento di come è andata questa stagione - ha detto il pilota genovese-bergamasco a caldo -. Sono il pilota che ha vinto di più tra quelli ufficiali dopo le Chevrolet e quello che ha vinto di più tra gli Indipendenti dello Yokohama Driver's Trophy. Poteva andare meglio qui ma purtroppo queste sono le competizioni: in Gara 1 sono rimasto coinvolto in un incidente multiplo con non pochi danni alla



L'incidente di gara: nel groviglio di auto c'è la Bmw bianca di D'Aste

mia BMW 320 TC; in Gara2 sono partito dai box con una macchina sistemata fino all'ultimo secondo: dopo tre giri ero sedicesimo e stavo compiendo una rimonta incredibile con sorpassi spettacolari, poi Michelisz e Oriola si sono auto-eliminati ed io purtroppo ho preso in pieno un loro detrito che mi ha strappato il paraurti anteriore, il quale si è infilato sotto le ruote e mi ha fatto andare dritto. Weekend comunque positivo. Macau è Macau, una lotteria a sé stante, quindi va bene così. Un ringraziamento speciale anche ai miei tifosi e ai miei sponsor che mi

hanno supportato con entusiasmo».

Si chiude così una straordinaria stagione nel Campionato del Mondo Turismo per Stefano D'Aste: nel 2012 il pilota italiano ha conquistato due vittorie assolute (Salzburgring e Suzuka), sette successi nello Yokohama Driver's Trophy (due a Shanghai, uno a Monza, Valencia, Marrakech, Salzburgring e Suzuka) e dieci piazzamenti complessivi sul podio, il settimo posto assoluto finale con 144 punti ed il terzo tra i piloti Indipendenti (122 punti). ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA